



**Pagina 2 / I PREPARATI IN  
FORMALINA DEL MUSEO  
ANATOMICO "L. COMPARINI"**



**Pagina 3 / LE INIZIATIVE  
AUTUNNALI DEL MUSEO  
BOTANICO DELL'UNIVERSITÀ**



**Pagina 4 / "VIS-À-VIS parole":  
GLI INCONTRI NEI MUSEI DEL  
SIMUS**

*Sistema museale universitario senese - notiziario*

# Simus *magazine*

Anno 8 n. 11-12 / novembre-dicembre 2024



## *Un anno ricco di iniziative per il SIMUS*

Un altro anno si chiude e sono tanti i progetti ideati e realizzati in questi 12 mesi, in linea con gli obiettivi propri del Sistema Museale: salvaguardia, studio e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e scientifico dell'Ateneo, orientamento e rapporto con i cittadini e il territorio, in quella che definiamo Terza Missione. Spiccano tra le tante iniziative gli appuntamenti della rassegna "Musei in Festa" e la partecipazione a Bright-Night 2024. Alcune delle nostre realtà museali si sono arricchite in questo 2024 di nuovi percorsi espositivi, come il Museo Anatomico e quello di Scienze della Terra. Altri hanno portato a termine interventi importanti, come quello sulla Serra antica, realizzato dall'Orto Botanico e presentato in questo numero del SIMUS Magazine. Tra i tanti interventi compiuti

va ricordato il grande lavoro svolto per la realizzazione del percorso espositivo di strumenti medici antichi "Patrimonio storico scientifico diffuso", che è in fase di continua implementazione nel Complesso universitario di San Miniato e che è destinato ad allargarsi a tutta la città. Il progetto è infatti destinato ad ampliarsi in un percorso espositivo permanente all'interno del Santa Maria della Scala sulla storia e l'evoluzione del millenario ospedale senese e in un percorso espositivo presso il Policlinico Santa Maria alle Scotte, in collaborazione con l'Azienda ospedaliero-universitaria senese. Questi gli obiettivi per il 2025 che sarà altrettanto ricco di iniziative per la comunità universitaria e per la cittadinanza.

**Daide Orsini**

Direttore del Sistema museale



## *Musei in Festa: la possibilità rara di osservare gli antichi preparati in formalina del Museo Anatomico*

Lo scorso 29 novembre, nell'ambito della rassegna "Musei in Festa", organizzata per la cittadinanza dal Sistema Museale di Ateneo, il Museo Anatomico "Leonetto Comparini" ha offerto visite guidate gratuite per l'intera giornata a un patrimonio storico scientifico tra i più ricchi e antichi dell'Ateneo. Il Museo Anatomico senese, infatti, può esser fatto risalire al 1862 con i pregevoli preparati di Paolo Mascagni, incrementato poi da Girolamo Grifoni, dissettore di Giovan Battista Vaselli, "abilissimo per la tecnica ed ispecie per la iniezione dei vasi linfatici", e da Salvatore Gabbrielli, che divenne poi docente di materia medica. Si aggiunsero in seguito una serie di preparazioni microscopiche offerte dal Gabbrielli. Oltre alle visite guidate è stata proposta l'osservazione di alcuni degli antichi preparati conservati in formalina, di norma non accessibili al pubblico. Si tratta di vari organi umani prelevati durante le dissezioni, effettuate tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, nell'antica sede dell'Istituto di Anatomia Umana Normale, al tempo situata in via Laterina. Gli organi conservati in formalina sono arrivati ai giorni nostri con le loro caratteristiche morfologiche quasi del tutto inalterate.



L'evento ha visto la partecipazione oltre che di studenti e colleghi della sede di San Miniato anche di persone, incuriosite dalla possibilità di conoscere l'anatomia umana. I visitatori hanno avuto l'opportunità di osservare da vicino organi come il cervello, la laringe e il cuore. Tutto il pubblico era molto interessato; qualcuno che all'inizio era intimorito dal materiale cadaverico si è piano piano appassionato facendo numerose domande anche sul funzionamento degli organi. Alcuni partecipanti, pur lavorando vicino

alla sede museale, non sapevano che vi fosse conservato un patrimonio così importante. Per noi operatori che cerchiamo, con pochissime risorse ma con grande entusiasmo ed impegno, di mantenere vivo questo patrimonio della nostra Università è stata una giornata di grande soddisfazione. Speriamo di poter organizzare per il prossimo anno un altro evento che sia altrettanto gradito ai visitatori.

**Margherita Aglianò, Daniela Franci, Paola Lorenzoni, Claudia Vanni**



In questa pagina: momenti delle iniziative di "Musei in Festa" al Museo Anatomico

# Museo Botanico: le iniziative rivolte alla cittadinanza in questo autunno

Nel mese di ottobre il personale del Museo Botanico ha partecipato al congresso dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici, sul tema "Rapporto pubblico-privato nei musei scientifici, strategie e soluzioni". Nell'occasione ha presentato un intervento dal titolo *Il Museo Botanico uno strumento di cultura del benessere nel territorio senese*, nel quale è stato evidenziato come le attività del Museo Botanico si basino su una progettualità strategica condivisa e aperta a nuovi pubblici. Tale strategia rappresenta un vantaggio per le comunità dove il museo insiste, per la fruizione turistica, per il mondo scolastico, per il pubblico fragile, quali destinatari finali dei servizi da erogare. Il Museo Botanico diventa una struttura aperta a un pubblico sempre più vasto, con orari e tempi di apertura molto ampi, ma soprattutto con un ambiente privo di barriere cognitive, dove tutti – bambini, famiglie, studenti e insegnanti delle scuole e persone con demenza – possono partecipare pienamente alla vita sociale e culturale. Insieme alle associazioni private e al Servizio Sanitario Senese, il Museo offre a ragazzi con disabilità cognitive la possibilità di partecipare ad attività pratiche di giardinaggio e di inserimento

lavorativo in Orto Botanico; con Musei Toscani per l'Alzheimer gli anziani affetti da demenza possono creare storie e poesie ispirandosi alle piante delle collezioni dell'Orto Botanico universitario. Per raccontare questa esperienza è stato realizzato un video che descrive un percorso ancora in divenire, svolto all'interno della rete regionale "Musei Toscani per l'Alzheimer". Le riprese sono state realizzate presso il Museo della Mezzadria senese di Buonconvento, il Museo Botanico di Siena (SIMUS) e le Stanze della Memoria di Siena: <https://www.youtube.com/watch?v=ty1mUxaoEtY> Il Museo Botanico è stato inoltre tra i protagonisti della puntata del 26 ottobre della trasmissione "Linea verde", il programma di RAI 1 che da oltre quarant'anni racconta la natura, l'agricoltura italiana e le sue eccellenze. Un grande risultato è stato quello esposto il 4 dicembre con la presentazione dei risultati del progetto "Let's Art": *Una serra per amica*, che ha portato alla restituzione dell'Antica Serra alla cittadinanza e agli utenti del Museo. L'idea progettuale ha visto la realizzazione di un nuovo impianto ad alto rendimento e basso consumo, con il conseguente abbattimento di emissioni. Il riscaldamento viene adesso generato

da una pompa di calore ad energia elettrica collegata a ventilconvettori. Inoltre, per gestire al meglio l'influenza delle radiazioni solari dai vetri del tetto della serra, è stato predisposto un sistema di ombreggiamento automatizzato. L'operazione è stata possibile grazie al progetto "Let's Art", cofinanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi e a una campagna di fundraising per la raccolta fondi esterna e interna all'Ateneo. Si ringraziano per il contributo offerto il Rotary Club Siena, il Comune di Siena, Pianigiani Rottami e il personale dell'Ateneo che ha sostenuto il progetto attraverso l'iniziativa "Dona un'ora del tuo stipendio". Infine, il Museo Botanico ha collaborato alla presentazione del libro *Le arche della Biodiversità: come salvare un po' di natura per il futuro* (Hoepli, 2024), che ha visto il 13 dicembre, alle ore 11, nell'Aula magna storica dell'Università di Siena, l'intervento dell'autore professor Alessandro Chiarucci, uno dei massimi esperti di biodiversità vegetale e ordinario di Botanica ambientale all'Università di Bologna.

**Ilaria Bonini**

Direttrice del Museo Botanico



Autorità accademiche e cittadine alla inaugurazione dell'Antica Serra dopo i lavori di riqualificazione

## Arte e scienza si incontrano al SIMUS



Presentazione del libro di Antonio Galetta al Museo di Strumentaria medica

Il Museo di Strumentaria medica, nella cornice tanto particolare e scenografica di una chiesa settecentesca, nasce come luogo di studio sulla storia della medicina ma anche di incontro e di confronto tra ambiti disciplinari diversi. Ed è pertanto in quest'ottica che giovedì 21 novembre ha accolto – in collaborazione con la Fondazione Musei Senesi – il primo appuntamento del progetto "VIS-À-VIS parole" che punta a valorizzare alcune delle scritture poetiche più interessanti del contemporaneo, attraverso dialoghi e presentazioni nelle suggestive strutture museali della città di Siena.

Gli incontri hanno l'obiettivo di promuovere la poesia contemporanea e i suoi scrittori, discutendo sulle più recenti pubblicazioni e sulle diverse poetiche autoriali. Uno spazio importante è lasciato alla lettura dei testi poetici nei musei della città, così che luoghi, opere d'arte e voci si incontrino e dialoghino, favorendo nuove connessioni e stimolando la riflessione artistica sul contemporaneo. Il progetto è promosso da un gruppo di giovani studenti, Ilaria Crocchini (Siena 1999), Andrea Ragazzo (Venezia 2000) e Beatrice Restelli (Milano 2000), che si sono formati all'Università di Siena dove stanno conseguendo la laurea

magistrale in lettere moderne (Italianistica). «Il primo appuntamento – scrive Beatrice Restelli – si è tenuto in uno spazio tanto suggestivo quanto spesso inesplorato, il Museo di Strumentaria Medica all'interno della chiesa di Santa Maria Maddalena. La scelta della location, oltre a mirare alla valorizzazione del luogo, si è rivelata subito adatta a ospitare il libro al centro della presentazione d'apertura: si tratta di *Pietà*, il romanzo di esordio di Antonio Galetta (Ceglie Messapica 1998) uscito a settembre 2024 per la collana Unici di Einaudi. Antonio ha dialogato con un ospite di alto calibro quale Niccolò Scaffai, docente all'Università di Siena, discutendo sui vari temi che il libro affronta. Al centro del libro, proprio il concetto di «pietà», che l'autore ha rappresentato con la sua scrittura scaltra e dirompente sotto tante sfaccettature, tutte valide e percorribili proprio perché tutte esistenti. Dalla lettura classica del concetto, a quella religiosa, fino ad arrivare a quella laica, Galetta ha riportato la sua personale visione del termine attraverso una citazione a lui cara, collocata in esergo al libro, tratta da Honoré De Balzac: "può essere, dopo tutto, che il suo egoismo si trasformava in amore"». ».



## SIMUS NEWS

### LETTURE POETICHE ALL'ORTO BOTANICO, TRA POESIA E NATURA

Un nuovo appuntamento per gli amanti della poesia e della cultura nell'ambito della rassegna "VIS-À-VIS parole": giovedì 19 dicembre alle ore 18:00 il Tepidarium dell'Orto Botanico di Siena ha accolto una speciale lettura serale dedicata alla poesia contemporanea. Il programma ha previsto una selezione di letture poetiche curate dai poeti dell'Ateneo senese che hanno accompagnato il pubblico in un percorso intimo e intenso tra le sfumature della poesia contemporanea.

La serata "VIS-À-VIS parole" si inserisce nel quadro delle iniziative che mirano a rafforzare il dialogo tra le nuove generazioni e il mondo culturale.

Attraverso appuntamenti come questo, si intende non solo dare voce ai talenti emergenti, ma anche creare una rete di partecipazione attiva che coinvolga un pubblico sempre più ampio e diversificato. La scelta del Tepidarium dell'Orto Botanico non è casuale. L'Orto, infatti, sta attraversando una felice fase grazie a un accurato intervento di riqualificazione, soprattutto nei locali dell'Antica Serra. Oggi si presenta come un luogo di incontro ideale tra arte, natura e scienza. VIS-À-VIS parole è un progetto di Fondazione Musei Senesi in collaborazione con il Sistema Museale Universitario Senese.



### SIMUS Magazine

*Notiziario di informazione del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Siena*

Anno 8 n. 11-12 / novembre-dicembre 2024

Direttore editoriale: Davide Orsini

Direttore responsabile: Patrizia Caroni

Recapiti: Banchi di Sotto 55, Siena 53100

Numero chiuso in redazione:

20 dicembre 2024.

Impaginazione: Antonio Giudilli

Stampa: Centro stampa dell'Università di Siena, via San Vigilio 6, Siena.

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 5 del 9 giugno 2017.